



COMUNE DI PORTOFERRAIO
Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 30/04/2016

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016 - APPROVAZIONE TARIFFE.

L'anno duemilasedici e questo giorno trenta del mese di Aprile alle ore 08:45 Portoferraio, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, ha luogo in prima convocazione in seduta straordinaria l'adunanza del Consiglio Comunale, convocata dal Presidente avviso in data 26.04.2016 prot. N. 10752, con la presenza dei seguenti componenti:

FERRARI MARIO	P	FORNINO VINCENZO	P
MARINI ROBERTO	P	ROSSI LUCIANO	A
BERTUCCI ADALBERTO	P	FASOLA FABIO	P
BERTI LAURA	P	PELLEGRINI COSETTA	P
ANSELMI ADONELLA	P	MAZZEI ALESSANDRO	P
NURRA RICCARDO	P	GIUZIO ANTONELLA	P
TAMAGNI LEONARDO	P	ANDREOLI PAOLO	A
CHERICI PATRIZIA	A	DEL TORTO ALESSIA	P
BRANDI LUISA	P		

Totale presenti	14
Totale assenti	3

E' presente altresì l'assessore esterno Sig. Angelo Del Mastro.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Luisa Brandi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Pier Luigi ACERBI che redige il presente verbale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 705 dell'articolo 1 della citata Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Richiamato in particolare il comma 641 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 che individua il presupposto della TARI nel possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani escludendo dalla TARI le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Dato atto che, ai sensi del comma 642, la TARI è dovuta da chiunque possiede o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, rimarcando che in caso di pluralità di possessori o di detentori, sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

Richiamato il comma 650 dell'art.1 della Legge 147/2013 il quale dispone che la TARI deve essere corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 651 e 659 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, con i quali sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe TARI e per la previsione di riduzioni tariffarie e esenzioni;

Richiamato, in particolare, il comma 651 della Legge 147/2013 in base al quale il criterio nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 e ss.mm. i quali hanno così assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione della TARI;

Considerato che, in base all'art.6 del D.p.r. 27 aprile 1999, n.158, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;

Considerato, inoltre, che l'art.8 del D.p.r. 27 aprile 1999, n.158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando, in particolare, i costi

servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che il Comma 654 della legge 147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2008 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono con proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità normativa vigente;

Considerato che, ai sensi del Comma 662 della Legge 147/2013, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente (a tal fine, l'occupazione o la detenzione è temporanea quando protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare) con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera che ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento per l'applicazione della TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno maggiorata sino al 100%;

Considerato che l'art.14, Comma 11 del D.L. 06 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Considerato che risulta, altresì, necessario approvare il Piano Finanziario per l'anno 2016 redatto dalla partecipata I.d.E.a. S.r.l. incaricata dal Comune di Portoferraio sulla base dei dati forniti dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento RSU Eibana Servizi Ambientali S.p.a., opportunamente integrati con le spese facenti carico al Comune stesso che viene allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante sostanziale (**Allegato A**);

Visto l'art.52, comma 1, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, in base al quale "Le Province e i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 1 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 53 comma 16 della legge n.388 del 23.12.2000, così come modificato dall'art. 27 comma 8 della legge n.448 del 28.12.2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale;

all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016 con il quale il termine per deliberazione del Bilancio di Previsione 2016 per gli enti locali è stato differito al 30.04.2016;

Ritenuto, pertanto, opportuno ed indifferibile provvedere all'approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio 2016;

Considerato che la Commissione Consiliare Bilancio, Demanio e Patrimonio è stata convocata con nota prot. n. 10628 del 22/04/2016 e nota prot. n. 10755 del 26/04/2016 per l'esame del presente punto all'O.d.g. del Consiglio Comunale esprimendo parere favorevole nella seduta del 27/04/2016;

Visto il comma 683 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Funzionario Responsabile TARI di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visto il parere di regolarità contabile negativo espresso ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di disattendere il parere negativo adottando comunque la presente deliberazione per le motivazioni espresse nel documento di cui all'"Allegato B";

Alle ore 9:55 vengono sospesi i lavori consiliari su richiesta del consigliere Pellegrini;

Alle ore 10:05 riprende la seduta con l'appello che testimonia la stessa composizione con 14 presenti e 3 assenti;

Dopo breve dibattito sollevato dai consiglieri di minoranza in merito alla reale portata della manovra rispetto ai benefici per la cittadinanza, facendo anche riferimento alla mancata destinazione dei proventi del contributo di sbarco nell'ottica di una riduzione delle tariffe sui rifiuti, il Vice Sindaco, prendendo atto della sensibilità della minoranza, chiarisce che la scelta dell'Amministrazione è quella di far ripartire l'economia della zona conformemente al programma elettorale e precisa inoltre che, relativamente al contributo di sbarco, l'Amministrazione ha destinato i proventi interamente al ripristino ambientale come sarà possibile verificare nella deliberata approvazione del bilancio 2016/2018, ribadendo la bontà del provvedimento adottato;

Il lavoro consiliare viene sospeso per circa 5 minuti e ripreso alle ore 10:15 con l'appello che testimonia la stessa composizione con 14 presenti e 3 assenti;

Il consigliere Del Torto consegna la dichiarazione di voto contraria di cui all'"Allegato B";

C”;

Alle ore 10:50 esce l'Assessore Esterno Del Mastro;

Il Vice Sindaco invita i consiglieri ad esprimere il loro voto sulla presente delibera così come integrata dalle controdeduzioni di cui all'”**Allegato B**”;

Visto l'esito della votazione resa nei modi e forme di legge che ha fornito il seguente risultato come accertato e proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 4

Astenuti: nessuno

DELIBERA

1. di determinare, per l'anno 2016, le tariffe TARI secondo lo schema seguente:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,28739	99,11098
2 componenti	1,40715	178,39976
3 componenti	1,52691	178,39976
4 componenti	1,64667	243,81301
5 componenti	1,75145	288,41295
6 o più componenti	1,84127	373,64839

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa	Quota variabile
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	2,23549	2,00520
02. Cinematografi, teatri	1,80408	1,62947
03. Attività commerciali e artigianali con prevalenza di deposito e magazzino	2,03940	1,84034
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,17675	2,85636
05. Stabilimenti balneari	1,96096	1,97453
06. Autosaloni, esposizioni	1,49033	1,77900
07. Alberghi con ristorante	4,51021	4,57401
08. Alberghi senza ristorante	3,92192	2,99055
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	3,72582	3,84554
10. Ospedali	3,80426	3,14391
11. Agenzie, studi professionali, uffici	5,72600	5,19513
12. Banche e istituti di credito	3,37285	3,02506
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	4,78474	4,31713
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	5,37307	5,06477
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	3,37285	3,02889
16. Banchi di mercato beni durevoli	6,23585	5,60920
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	4,39255	3,91072
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, ecc)	3,64738	2,60715
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	4,35333	3,07490
20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,25501	1,12337
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,88252	1,80200
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	16,58971	11,47529

	11,09903	9,43174
23. Birrerie, hamburgerie, mense		
	10,15777	8,64576
24. Bar, caffè, pasticceria		
	8,94197	7,30002
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		
	6,70648	5,63988
26. Plurilicenze alimentari e miste		
	16,58971	14,91442
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		
	8,94197	7,30002
28. Ipermercati di generi misti		
	25,80622	23,19595
29. Banchi di mercato generi alimentari		
	3,72582	5,37533
30. Discoteche, night club		
	2,33354	2,09339
31. Bed and Breakfast		

Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base tariffa per utente)

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tribu rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Di dare atto che la Tari 2016 verrà calcolata sulla base dei coefficienti Ka e Kb conter nella tabella A, di seguito riportata per quanto concerne le utenze domestiche:

Tabella A Coefficienti Utenza domestica

Categoria Utenza Domestica		
Numero componenti	Ka	Kb
Famiglia 1 componente	0,86	1,00
Famiglia 2 componenti	0,94	1,80
Famiglia 3 componenti	1,02	1,80
Famiglia 4 Componenti	1,10	2,46
Famiglia 5 Componenti	1,17	2,91
Famiglia 6 Componenti	1,23	3,77

Di dare atto che la Tari 2016 verrà calcolata sulla base dei coefficienti Kc e Kd conter nella tabella A, di seguito riportata per quanto concerne le utenze non domestiche:

Tabella B Coefficienti utenza non domestica

Utenze non domestiche	Kc	Kd
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,57	5,23
02. Cinematografi, teatri	0,46	4,25
03. Attività commerciali e artigianali con prevalenza di deposito e magazzino	0,52	4,80
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45
05. Stabilimenti balneari	0,50	5,15
06. Autosaloni, esposizioni	0,38	4,64
07. Alberghi con ristorante	1,15	11,93
08. Alberghi senza ristorante	1,00	7,80
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,95	10,03
10. Ospedali	0,97	8,20
11. Agenzie, studi professionali, uffici	1,46	13,55
12. Banche e istituti di credito	0,86	7,89
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,22	11,26
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,37	13,21
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,86	7,90
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,12	10,20
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, ecc)	0,93	6,80
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,11	8,02
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	2,93
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,48	4,70
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	4,23	29,93
23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,83	24,60
24. Bar, caffè, pasticceria	2,59	22,55
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,28	19,04
26. Plurilicenze alimentari e miste	1,71	14,71
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,23	38,90
28. Ipermercati di generi misti	2,28	19,04
29. Banchi di mercato generi alimentari	6,58	60,50
30. Discoteche, night club	0,95	14,02

2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicen 2012 n. 228, la riscossione del tributo sui rifiuti TARI, dovrà essere effettuata, per l'e 2016, in n. 3 rate con scadenze, fissate rispettivamente al 30/06/2016, 30/09/2016 30/11/2016;

3. di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato ir importo unico entro la scadenza del 30/09/2016;

4. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finz secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia.

Successivamente, con separata ed unanime votazione, con 10 voti favorevoli, un contrario (Del Torto) e 3 astenuti (Pellegrini, Giuzio, Mazzei), il presente atto v dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL n.267 18.08.2000.



Proposta per il Consiglio Comunale
Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE
Proposta N. 2016/24

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016 - APPROVAZIONE TARIFFE

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N° 26

Regolarità Tecnica

FAVOREVOLE

CONTRARIO

LI 27/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PACINI RODOLFO



COMUNE DI PORTOFERRAIO

Provincia di LIVORNO

Proposta per il Consiglio Comunale

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE

Proposta N°

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016 - APPROVAZIONE TARIFFE

PARERE IN ORDINE ALLA Regolarità Contabile

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Favorevole Contrario

Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto: "Approvazione Piano Finanziario Tariffe Tari 2016";

Visto l'art. 6 del vigente Regolamento di Contabilità che testualmente recita:

"Art. 6

Disciplina dei pareri di regolarità contabile

(Artt. 49, 153, comma 5, e 170, comma 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria del patrimonio dell'ente deve essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

2. Il parere di cui al comma precedente, espresso entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della proposta di deliberazione, che deve evidenziare, a cura del Dirigente che ha espresso il parere, la regolarità tecnica, quali siano i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, riguarda di norma i seguenti aspetti:

- a) la corretta indicazione dell'entrata e/o della spesa;
- b) la corretta gestione del patrimonio;
- c) il rispetto dei principi generali dettati dall'ordinamento in materia contabile e finanziaria degli enti;
- d) la conformità alle norme fiscali;
- e) il rispetto delle norme di cui al presente regolamento.

3. Il parere contrario alla proposta di atto o che comunque contenga rilievi in merito al suo contenuto deve essere motivato. In tale caso, l'organo competente alla deliberazione dell'atto, può ugualmente assentire alla proposta con apposita motivazione circa le ragioni che inducono a disattendere il parere stesso.

4. Il parere di regolarità contabile non è rilasciato per le deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione e del bilancio preventivo e consuntivo, eventualmente aggiornati anche con lo stesso atto. Le deliberazioni, a norma dell'art. 170, comma 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sono inammissibili ed improponibili.

Vista la nota prot. n. 11055 del 28.04.2016, a firma del Sindaco, con la quale si chiede allo scrivente di rilasciare il parere contabile, nonostante le previsioni regolamentari lo escludano, con particolare riferimento all'art. 6 del vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la nota prot. n. 11056 in data 29.04.2016, a firma dello scrivente, con la quale si evidenziano le motivazioni in essa contenute, le difficoltà nel rilascio del parere di regolarità contabile, poiché la stessa risulta essere improcedibile ed inammissibile, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Regolamento di Contabilità che recepisce e dettaglia l'art. 170, comma 7, del Tuel;



COMUNE DI PORTOFERRAIO

Provincia di LIVORNO

Visti gli ulteriori confronti in data odierna, intercorsi con il Vice Sindaco, sulla base dei quali mi viene di esprimere il parere di regolarità contabile, nonostante le previsioni regolamentari prevedano il rilascio dello stesso;

Vista la mail, trasmessa nella tarda serata, con la quale il Vice Sindaco richiede, nuovamente, il parere di regolarità contabile, seppur non previsto dal Regolamento di Contabilità;

Ritenuto di dover esprimere il parere di regolarità contabile viste le ripetute richieste degli ammini nonostante il Regolamento di Contabilità preveda il mancato rilascio in presenza delle situazioni di cui all'art. 6, comma 4 dello stesso regolamento, al fine di non arrecare pregiudizio all'Amministrazione Comunale consentendo al Consiglio Comunale di adottare, in piena autonomia e visti i pareri di legge, la delibera all'approvazione del Piano Finanziario ed alle tariffe Tari 2016;

Il sottoscritto Luca Donati in qualità di Dirigente Area 2 e Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Portoferraio esprime parere di regolarità contabile **NEGATIVO**, pur ritenendo la proposta di delibera improcedibile ed inammissibile ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Regolamento di Contabilità, per le motivazioni:

La Commissione Bilancio è stata convocata per le ore 12,30 del 27.04.2016, ed ha espresso il parere di competenza senza aver acquisito il parere di regolarità contabile, ritenendolo evidentemente necessario;

Il Funzionario Responsabile dei Tributi ha trasmesso soltanto alle ore 13,00 circa del 27.04.2016 la proposta di delibera, in palese violazione dell'art. 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità;

La proposta di deliberazione manca di tutti i riferimenti obbligatori relativi ai riflessi sul bilancio proponente doveva, necessariamente, indicare così come previsto dall'art.6, comma 2, sopra riportata la carenza non consente di verificare la coerenza con il Documento Unico di Programmazione il cui schema è già stato approvato dalla Giunta Comunale;

Manca ogni elemento utile per verificare, realmente, se esiste la copertura integrale dei costi delle somme inserite dal sottoscritto in bilancio risultino congrue, stante la mancata indicazione da parte del Funzionario Responsabile dei Tributi degli stanziamenti da inserire nel bilancio di previsione 2016/2017 del D.U.P. e le indicazioni dell'Amministrazione Comunale che ha preteso di approvare lo schema di bilancio nonostante le mancate comunicazioni degli stanziamenti da parte dei Dirigenti/Responsabili di Area/

La proposta di delibera non evidenzia quali siano i costi ed i ricavi "comunali" integrativi rispetto a quelli in bilancio inoltrato dall'Elbana Servizi Ambientali S.p.A., con nota prot. n. DIR 57/16 del 16.02.2016, e, soprattutto, non corrisponde con le cifre riportate dallo scrivente nel D.U.P. e nel bilancio di previsione 2016/2017.

Manca ogni e qualsiasi indicazione rispetto ai riflessi sul bilancio concernenti la TARI che fa parte del bilancio del Comune a valere sul macroaggregato di spesa denominato "Imposte e tasse a carico dell'Ente". A causa di tali voci risulta quindi impossibile per lo scrivente verificare la coerenza con il D.U.P..

Ancora una volta, quindi, non posso che ribadire che la documentazione in mio possesso non mi consente di esprimere il parere di regolarità contabile, e ciò non solo perché mancano i tempi fissati dal Regolamento di Contabilità a tal fine, ma soprattutto perché lo scrivente non ha a disposizione i contenuti ed i dati necessari per dovrebbe essere espresso tale parere che ricomprende la coerenza della proposta con il D.U.P..

La corrispondenza agli atti del Comune ed i pareri di regolarità tecnica e contabile alle deliberazioni di G.C. n. 98 del 22.04.2016, di approvazione dello schema di bilancio e di D.U.P. 2016/2017 risultano estremamente chiari ed evidenziano le carenze sussistenti rispetto alla Tari. Conseguentemente l'Amministrazione Comunale aveva piena conoscenza della situazione;

Li, 29/04/2016

IL RAGIONIERE CAPO

DONATI LUCA

Da inserire nella proposte di delibera "Approvazione piano finanziario : TARI 2016"

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal responsabile dei tributi;

Viceversa il responsabile del servizio economico - finanziario esprime parere di r contabile negativo nei termini di cui all'allegato parte integrante della deliberazione.

Ritenuto di disattendere il parere negativo adottando comunque la p deliberazione per le seguenti motivazioni:

- con deliberazione n. 98 in data 22.04.2016 la Giunta approva lo sc bilancio 2016/2018 unitamente ai documenti presupposto, tra i quali DUP - documento unico di Programmazione, nell'ambito dei q espressamente detto
- *"- Vista la deliberazione di C.C. n. 57 del 30/07/2015 con la quale sc approvate le tariffe relative alla T.A.R.I. per l'esercizio 2015 e considerat oggi non sono ancora state approvate le tariffe T.A.R.I. 2016; "-*
- *"per la TARI a differenza di quanto è avvenuto nel corso degli esercizi pr quando si era passati dalla TIA (gestita dalla società partecipata Elban Ambientali Spa) a TARES, la volontà dell' Amministrazione è q esternalizzare lo sportello del tributo e la riscossione dello stesso rimarrà i Comune. L' ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei fondamentale per una riduzione dei costi e deve essere inquadrato in un salvaguardia ambientale".*
- Che pertanto l'indirizzo espresso fa riferimento chiaramente ad una p riduzione die costi a cui deve necessariamente corrispondere una rev diminuzione delle relative tariffe così come in effetti si realizza provvedimento in esame;

Vista inoltre la tabella dei " servizi a domanda individuale - Servizio rifiuti"

*viene conseguente
le letture del Versus
Manu
del*

Considerato che

- la deliberazione che si propone all'approvazione del Consiglio Comunale risulta improcedibile in quanto non è accertata l'incoerenza tra la deliberazione stessa e gli indirizzi contenuti nello schema Unico di Programmazione in approvazione ma anzi si conferma tale coerenza programmatica tra gli indirizzi del DUP e la deliberazione oggetto di approvazione che stabilisce la riduzione delle tariffe applicate agli utenti del servizio;
- Che in ogni caso il Bilancio di Previsione 2016/2018 dovrà recepire a tutti gli effetti i dati finanziari derivati dalla deliberazione oggetto di approvazione come risulta espresso nella deliberazione che approva i documenti in cui è contenuta la chiarezza che le tariffe relative alla TARI non risultano ancora approvate;
- Che d'altra parte dalla mancata approvazione della presente deliberazione al termine di legge ne deriverebbe l'impossibilità per l'ente di applicare nel riferimento le tariffe ai cittadini, che tra l'altro risultano maggiormente gravate per gli utenti del servizio con evidenti conseguenze negative per l'Amministrazione e la comunità di riferimento.



**DICHIARAZIONE DI VOTO relativa al Punto 3 all'o.d.g del 30/04/2016
"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2016"**

Si premette quanto segue:

- 1) il punto 3 all'o.d.g. di oggi è stato iscritto dal Presidente del Consiglio comunale d Conferenza dei Capigruppo tenutasi il **26 aprile** nonostante non fosse ancora ul "predisposizione da parte dei competenti uffici" e i pareri fossero ancora "in redazione"; durante la Conferenza non ci è quindi stata consegnata alcuna documenta resa alcuna informazione nel merito della delibera;
- 2) in sede di Commissione Bilancio, Demanio e Patrimonio convocata per il **giorno 27 a** ore 12.30 ci è stata consegna una bozza (e non la proposta di delibera vera e propr pareri né tecnico né contabile; il Presidente della Commissione, il Vice Sindaco Marir comunque che, rispetto all'anno 2015, le TARIFFE TARI 2016 sono diminuite dell' 1 quanto riguarda le utenze domestiche e dall'1,36% all'1,41% per quanto riguarda l non domestiche;
- 3) In data **28 aprile il Dirigente Area finanziaria** faceva presente, via posta elettr Responsabile Ufficio Tributi (e per conoscenza a tutti noi) di aver ricevuto la proposta il giorno precedente e quindi di non essere stato messo "in grado di pronunciarsi, no, a disposizione il tempo utile per esaminarla compiutamente".

Il Ragioniere Capo dott. Donati, rispetto alla proposta ricevuta e sulla quale avrebb esprimere il suo parere, faceva presente che "Manca ogni e qualsiasi riferimento ai r bilancio che la S.V. deve evidenziare nella proposta di delibera come chiaramente dall'art.6, comma 2, del Regolamento di Contabilità, sopra riportato. Manca ogni u utile per verificare, realmente, se esiste la copertura integrale dei costi e se le somm dal sottoscritto, in bilancio, alla luce della Sua totale inadempienza, siano congrue o r allegati non evidenziano quali siano i costi ed i ricavi "comunali" integrativi rispet inoltrato dall'Elbana Servizi Ambientali S.p.A., così come non sono evidenziati i c relativi all'anno n-1. Nessuna indicazione rispetto ai riflessi sul bilancio per quanto rig TARI che fa carico al Comune a valere sul Macroaggregato "Imposte e tasse a carico d Stante quanto sopra comunico che non potrò esprimere il parere poiché mancanc fissati dal Regolamento di Contabilità ed i contenuti sui quali il sottoscritto deve esp proprio parere. La proposta è, inoltre, non coerente con il D.U.P. e con il bilancio di p

contenuto nel corso delle

2016/2018 i cui schemi sono stati approvati con Delibera di G.C. n. 98 del 22.04.2016 quindi, dal punto di vista del parere di regolarità contabile, improcedibile ed inar come chiaramente indicato all'art. 6, comma 4, del regolamento di Contabilità”:

- 4) a seguito di questa email, il Gruppo scrivente ha chiesto al Presidente del Consiglio di una Conferenza dei Capigruppo URGENTE al fine di valutare e ridefinire l'o.d.g. il cui risultato risultava ormai in alcun modo discutibile; di tale richiesta non è stato ricevuto alcun ris telefonico né via posta elettronica, con ciò evidenziando da un lato la considerazione del Presidente del Consiglio (ruolo super partes) ha per le Minoranze e dall'altro considerazione dei vari organi e ruoli istituzionali; di fronte all'istanza puntuale Capogruppo consigliare il minimo che dovrebbe fare un Presidente del Consiglio è risp se possibile, anche convocare ma niente di tutto ciò si è verificato.

5) Alle ore 9.30 del 30/04 ci viene consegnato il **PARERE CONTRARI** Passando ora all'esame della bozza consegnataci, è evidente che oggi state portando all'approvazione ~~una delibera carente di un parere obbligatorio~~ una delibera carente improcedibile e inammissibile.

Dall'esame delle TABELLE riportate nella Relazione finale del Comune elaborata sulla base del Bilancio Finanziario redatto da IDEA SRL emerge chiaramente (basta leggere i dati riportati nella TABELLA che invito tutti i Consiglieri presenti a leggere) che **le TARIFFE 2016 sono pressocchè identiche a quelle 2015**. Le "riduzioni" applicate con questa delibera **una manciata di centesimi, rispetto a quelle 2015**. Le "riduzioni" applicate con questa delibera per esempio al 0,08%, 0,01%, 0,13% equivalgono precisamente a 12, 38, 5 centesimi in meno.

Secondo voi, questi pochi centesimi nel portafoglio di una famiglia possono essere considerati una riduzione? A noi sinceramente pare proprio una bella presa di giro!

Se poi si considera che nonostante le tariffe non siano diminuite, il sistema della raccolta rifiuti non è affatto migliorato, forse è il caso che questa Amministrazione si sieda a tavolino con la partecipazione di ESA e definisca una volta per tutte un piano di contrasto serio e a tappeto del fenomeno delle discariche a cielo aperto e dell'abbandono selvaggio e incivile di ordinari rifiuti (scatole, stendini, materassi, pensili, bombole, ombrelloni etc....) che gravano sull'intera cittadinanza e che siamo davvero tutti stufi di pagare tanto e non vedere alcun risultato!

E' giunto il momento che il Sindaco, la sua Giunta e le Partecipate interessate trovino il "coraggio" di contrastare veramente questo fenomeno inaccettabile, diffuso, incontrollato e, quindi, tacitamente consentito.

Quando questo "sistema" che porta al degrado quotidiano verrà ribaltato e saranno effettivamente applicate delle riduzioni sulle TARIFFE TARI il nostro voto sarà un voto favorevole, ma per ora non è concretamente migliorato il nostro voto è un voto assolutamente contrario.

Si chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla delibera in oggetto, pubblicata sul sito del pretorio e trasmessa agli Enti competenti, quale parte integrante della medesima.

Portoferraio, li 30 aprile 2016

Alessia Del Torto
Capogruppo consiliare CAMBIARE IN COMUNE

Alessia Del Torto

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Luisa Brandi



IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Pier Luigi Acerbi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Chiara Mancusi

Portoferraio, 12/05/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Portoferraio, li 12/05/2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Chiara Mancusi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dall' 12/05/2016 al _____ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Portoferraio, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Chiara Mancusi

Copia	Data	Note	Copia	Data	Note
Albo					
Area I					
Area II					
Area III					
Corpo VV.UU.					